

Carissimi, in questo giorno dedicato all' Esaltazione della Santa Croce vi raggiungo da Roma per rendervi partecipi di "Tre incontri" che in questi giorni del Capitolo Generale ho fatto e che in qualche maniera eravate "presenti" anche voi tutti.

Sabato 8 settembre, Natività della B. V. Maria (...giorno dell'approvazione del nostro Statuto) : Pellegrinaggio capitolare ad Assisi.

E' stato un momento eminentemente carismatico. Siamo andati alle sorgenti della nostra spiritualità e ci siamo inginocchiati davanti alla tomba del nostro Padre S. Francesco. Quella tomba non conserva solo i resti mortali del Poverello, ma ci riporta continuamente alla freschezza delle origini e irradia una luce perennemente attuale che rigenera e stimola a nuovo coraggio nel ricercare vie da percorrere per essere fedeli all'ideale di S. Francesco.....un ideale di fraternità e di minorità, come più volte è stato ribadito durante il Capitolo. Qui ho raccomandato tutta la Fraternità alla protezione di Francesco e di Chiara recitando il S. Rosario : metà alla tomba di Francesco e l'altra metà a quella di Chiara.

Domenica 9 settembre (giorno libero) : sono andato con altri due frati al Santuario della Madonna del Divino Amore, santuario molto amato dai romani perché, oltre al fatto storico prodigioso, ha salvato Roma dai bombardamenti durante la II guerra mondiale.....è un bel santuario che sorge nelle campagne romane.

Qui, oltre a venerare l'immagine della Madonna, c'è anche la tomba dei BB. Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, prima coppia di sposi beatificata da Giovanni Paolo II il 20 ottobre del 2001. Diversi di voi si ricorderanno di tale celebrazione perché eravamo presenti nella Basilica di S. Pietro in quella circostanza.

Davanti alla bella testimonianza di santità di questa coppia (morti entrambi nella seconda metà del '900) ho pregato per le coppie della fraternità che stanno vivendo momenti difficili nel loro rapporto e che faticano a ritrovare la strada del camminare insieme. Ho pregato anche per quelle famiglie che stanno affrontando situazioni impegnative nel rapporto tra genitori e figli e che non sempre si sentono all'altezza e capaci di equilibrio educativo.

Oggi, 14 settembre, ultimo "incontro" : l'udienza privata di tutti i capitolari con Papa Francesco. E' stato un momento emozionante e molto familiare nella Sala Clementina. Il luogo di S. Pietro ci ha confermati nella fede cristiana e l'incontro con il Papa ci ha fatti sentire Chiesa. Il S. Padre è il segno dell'unità di tutta la Chiesa Cattolica. Ci ha accolti come un padre e con molta semplicità ed affabilità ci ha parlato. Non ha usato i fogli, già preparati, per il suo intervento, ma si è rivolto a tutti noi spontaneamente (...a braccio, come si suol dire!). Che cosa ci ha detto? Ci ha ricordato ciò che siamo e che la Chiesa vuole che siamo :1) che siamo i frati del popolo.....2)che siamo i frati della riconciliazione e della pace.....(ci ha esortato ad essere confessori!).....3) che siamo i frati che pregano con una preghiera semplice.....

Alla fine del suo intervento ci ha benedetti e ci ha salutati ad uno ad uno. Ho consegnato ad uno degli addetti al cerimoniale una busta con la lettera indirizzata al Papa che Luca, nostro Presidente, mi ha fatto recapitare qualche giorno fa con la quale si chiede un incontro con lui. Speriamo che arrivi a destinazione!.

Questi "tre incontri" non sono stati preziosi solo per me che li ho vissuti da vicino, ma anche per voi che vi ho portato con me nel pensiero e nel cuore. La Grazia che è passata attraverso essi non sia sprecata. Ogni cosa è Grazia!.

So che vi è arrivato l'avviso dei prossimi impegni d Fraternità. Sentiamoci onorati di poter animare la celebrazione dell' Ordinazione Diaconale dei tre studenti cappuccini del Benin e del Transito di S. Francesco nella nostra chiesa dei Cappuccini di Pesaro. Queste sono occasioni concrete per sentirci appartenenti alla grande famiglia francescana. Chiedo a tutti la gioia dell'impegno perché il canto sia preparato adeguatamente con le prove. Quelli che normalmente non si coinvolgono facilmente con questi impegni è ora che si convertano (...a meno che non siano stonati!)altrimenti è solo facciata e non sostanza il nostro essere cristiani e francescani. Un po' di buona volontà non fa male!.

Domenica 16 settembre, finalmente, torno a casa per riprendere la normalità della vita. Ma di tutto ringrazio il Signore!

Fr. Marzio